

il Coccolone



Periodico di informazione del Comune di Fauglia

Tribunale di Pisa, registrazione N. 3 del 7 febbraio 1992

DIRETTORE EDITORIALE SILVIA SARDELLI

DIRETTORE RESPONSABILE Tiziana Fantozzi

REALIZZAZIONE GRAFICA ArtEventBook

STAMPA Tipografia Grafiche 2000 - Ponsacco

“LA MORALITÀ DELL’UOMO POLITICO CONSISTE NELL’ESERCITARE IL POTERE CHE GLI È STATO AFFIDATO AL FINE DI PERSEGUIRE IL BENE COMUNE”

(Sandro Pertini)

Concittadine e concittadini

il Comune è veramente la casa di tutti, la casa di coloro che abitano questo bellissimo territorio, che in esso vivono, amano, soffrono e lavorano; cittadini titolari di diritti e legittime aspettative di cui il comune è il primo depositario, e ad esso si rivolgono per poterne avere l'effettiva fruizione.

Questa consapevolezza mi ha accompagnato nei giorni della mia candidatura, in quelli del passaggio elettorale, che ha dato un risultato per me tanto esaltante, ed infine in quelli dei miei primi mesi da sindaco che hanno portato alla nomina della nuova giunta rinnovata per 4/5 e all'insediamento di questo consiglio profondamente ringiovanito.

Il significato di un atto solenne come il giuramento di fedeltà alla Costituzione (il documento fondamentale delle nostre libertà, dei nostri diritti e dei nostri doveri, conquistato a caro prezzo e che dev'essere difeso quotidianamente) ha radicato in me i suoi valori fondamentali, ed a tali valori intendo essere fedele nella mia azione quotidiana in questa amministrazione.

La consapevolezza della fiducia, che è stata il motivo conduttore della mia battaglia politica e che tanto largamente è stata accordata da parte dei cittadini elettori, deve oggi essere ripagata nella quotidianità difficile del lavoro amministrativo (resa più difficile



da una situazione economica complessa per gli enti locali a causa del progressivo ridursi delle risorse a loro disposizione). Tuttavia, poiché ci è stato chiesto di amministrare, cercheremo di farlo nel modo migliore tenendo sempre fisso lo sguardo sulla “stella polare” della collettività e non del singolo, con la consapevolezza che in primo luogo è necessario venire incontro ai bisogni e alle preoccupazioni dei meno abbienti, di chi ha

perso il lavoro e non riesce a trovarlo, di chi vive in case umili, e spesso non sa come pagare l'affitto, di chi è angosciato per la sorte dei figli e dei nipoti.

A questi, e senza dimenticare tutti gli altri, sarà rivolta tutta la nostra attenzione primaria, in modo da dare risposte serie e non di maniera alle loro affezioni, e di fare in modo che i loro diritti siano rispettati, promossi e sostenuti.

Il Sindaco è un'idea concepita da uomini liberi, infatti il primo atto degli uomini liberi che si insediarono in questo comune nel 1945 fu quello di eleggere un sindaco dopo 20 anni in cui un potere oppressivo nominava un podestà. Il sindaco dunque era un'idea di libertà, di democrazia e di partecipazione che trascende la figura di chi occasionalmente la incarna: i nomi non contano, ma è quell'idea di uomini liberi che dev'essere promossa, conservata, tramandata ad altre generazioni di uomini liberi perché in essa trovino il primo presidio della loro libertà, nella giustizia e nella solidarietà. Nei prossimi cinque anni intendo consacrare la mia capacità e le mie forze a questi valori. Nel contempo sarò il sindaco di tutta Fauglia, di tutti i cittadini, di quelli che mi hanno votato e di quelli che non mi hanno votato. L'impegno mio e dei consiglieri è far vivere

Continua in ultima

3 domande per 4 consiglieri

Luca Agamennoni, Caterina Bernardini, Roberto Corsini, Sergio Macchia”

- Qual è la zona di Fauglia che ami di più? Cosa ti piace in particolare del paese?

Cons. **Luca Agamennoni**: La zona del comune che amo di più è il bosco. Adoro la tranquillità che vi regna, anche se avvicinandosi a casa mia, inizia a sparire vista la vivacità dei nostri tre bimbi.

Cons. **Caterina Bernardini**: Di questo paese mi piace la tranquillità, mi piace la serenità che ti trasmette, il poter andare tranquillamente a camminare da sola e liberare la mente. Mi piace andare a lavoro a piedi, arrivare in paese e ricevere il buongiorno da persone che neanche conosci, ma solo così, per educazione e gentilezza. Sono quei gesti che ti riempiono il cuore e ti mettono il sorriso. Mi piace (soprattutto piaceva) passare nelle vie del centro e origliare i commenti delle vecchiette su di me: sicuramente mi alzavano l'autostima. È un piccolo paesino e, come tale, andando avanti con i tempi, è un po' cambiato ma dovremmo far sì che questo non accada, ma che invece piano riprenda vita come un po' di anni fa.. dovremmo cercare, tutti insieme, di valorizzarlo di più e sfruttare tutto il bello che c'è.

Cons. **Roberto Corsini**: Molto bella è la zona della Tavola, caratterizzata da maneggi e agriturismi, una zona tranquilla, caratteristica dove fra le altre cose viene prodotto un ottimo vino.

Cons. **Sergio Macchia**: Non c'è una zona che amo in particolare. In realtà di Fauglia mi piace soprattutto la bellezza del territorio che comprende il capoluogo e le frazioni.

I campi coltivati, le colline che cambiano colori durante l'anno offrono una sensazione di equilibrio e pace tra l'essere umano, con le proprie attività, e la natura.

- Qual è stato l'impatto con l'elezione? Cosa hanno detto a casa?

Cons. **Luca Agamennoni**: L'impatto con l'elezione è stato per me come una prova d'esame, perché non sono abituato a rapportarmi con un pubblico ma piuttosto un lavoratore col profilo basso, cioè preferisco spaccarmi in quattro ma in incognito. A casa, mia moglie era inizialmente piuttosto contrariata, visti i mille impegni familiari ed extra che già avevo. Una volta eletto, però, mi ha sostenuto. I bimbi invece sono stati entusiasti fin da subito per la nuova "avventura".

Cons. **Caterina Bernardini**: Tutto questo è nato per gioco, un gioco che si è rivelato un susseguirsi di emozioni, soddisfazioni, paure ed ansie. La campagna elettorale è stata per me una vera crescita personale, un modo per mettermi in gioco e per sconfiggere alcune mie paure, un modo per incontrare e conoscere nuove persone, un modo per imparare a fare gruppo, un modo per parlare e dar voce ai miei pensieri relativi al nostro paese. È un'esperienza che consiglieri a tutti, già solo la candidatura per me lo è stata. Ovviamente, ci sono stati i momenti di paura, di ansia, ma anche questo faceva parte del gioco. Poi ci sono state le elezioni e da lì ho tirato un sospiro di sollievo. Ero felice. Ero soddisfatta di avercela fatta.

Cons. **Roberto Corsini**: L'impatto con le elezioni è stato sereno anche perché questo è il terzo mandato quindi anche in famiglia non c'è stata quella frenesia, quell'ansia che ci poteva essere stata nei precedenti mandati.

Cons. **Sergio Macchia**: Questa è stata la mia terza elezione consecutiva, quindi non si è trattato sicuramente di una novità in famiglia. La mia situazione personale e lavorativa è cambiata in questi anni, e ho la necessità di gestire con efficienza il poco tempo a disposizione per l'attività amministrativa. Adesso, come Consigliere, posso svolgere il mio compito senza problemi.

- Cosa ti piacerebbe migliorare o proporre per il Comune?

Cons. **Luca Agamennoni**: Come dico a tutti, mi piacerebbe ritornare ai vecchi tempi in cui tutti conoscevano i propri vicini e tutti controllavano il territorio, sostenendosi in caso di necessità. Il classico rapporto di buon vicinato insomma! E come dico sempre mi piacerebbe una bella pista ciclabile fra Valtriano e Fauglia che passasse dal bosco, ma senza deturparlo.

Cons. **Caterina Bernardini**: Mi piacerebbe che fosse un paese che parlasse ed ascoltasse di più i problemi dei cittadini. Mi piacerebbe che venissero valorizzati di più i percorsi nascosti, dove poter andare a camminare nel bosco e, da un punto, ritrovarsi con sorpresa in un altro e rimanerne a bocca aperta.

Mi piacerebbe inoltre, che per questi venissero create delle mappe, o ancor meglio che venisse creata una app con i percorsi messi a disposizione nel paese. Mi piacerebbe che questo paese investisse sul turismo, perché probabilmente è una delle poche cose che lo tiene ancora in piedi.

Cons. **Roberto Corsini**: Propongo di asfaltare quelle strade del comune che sono in uno stato pietoso, in particolare la zona di Luciana.

Cons. **Sergio Macchia**: Certamente, la linea guida del mio impegno è il Programma votato dai cittadini; tutti noi dobbiamo cercare di attuarlo il più possibile in questi 5 anni di legislatura. Personalmente, spero che, al di là delle opere da fare, si possa avere un clima di riconoscimento e rispetto reciproco tra le differenti visioni politiche.

Il confronto è necessario e funzionale allo sviluppo di una comunità, ma se questo diventa troppo aspro crea solo ritardi e ingessature dannose. In questi primi mesi ho notato un cambiamento rispetto agli anni passati, spero che si prosegua su questa strada.

PRESENTAZIONE CARLO CARLI

Il mio percorso istituzionale inizia come consigliere di minoranza nel 2001 e termina nel 2009, anno in cui sono stato eletto Sindaco, carica riconfermata poi nel 2014 e conclusasi al termine della legislatura nel maggio 2019, anno in cui si sono svolte le recenti votazioni. In questa tornata amministrativa ho fatto parte della squadra dei candidati consiglieri di Alberto Lenzi, candidato Sindaco, risultato poi eletto. Il Sindaco, tenendo conto della mia esperienza maturata in tutti questi anni, mi ha scelto come assessore affidandomi importanti deleghe (Affari Generali, Lavori Pubblici, Protezione Civile, Società Partecipate e Trasporto Pubblico Locale) oltre alla carica di Vicesindaco. Da parte mia ci sarà il massimo impegno e metterò anche la mia conoscenza amministrativa a disposizione di tutti, in maniera particolare dei nuovi eletti, per dare il mio contributo nella realizzazione del programma elettorale.

Non mancherò inoltre di seguire, con la massima attenzione, ciò che concerne le deleghe affidatemi, tutte di particolare importanza, per la comunità e per la sicurezza dei cittadini. Quello che mi sento di chiedere ai cittadini è di partecipare attivamente agli incontri pubblici, che verranno promossi dall'Amministrazione comunale, per migliorare il processo partecipativo di tutta la popolazione voluto fortemente dal Sindaco, dalla Giunta e da tutto il Gruppo Consiliare.

PRESENTAZIONE EMANUELA ROMBI

Affiancare Alberto nella campagna elettorale mi ha messo di fronte ad un'esperienza sconosciuta, ma che si è rivelata subito la cosa di cui avevo bisogno in questo momento, dove sempre più sentivo la necessità di confrontarmi con altre persone, mettermi in gioco e di "fare cose" nuove, per me e per gli altri. Da subito è stato bello: essere parte di un gruppo molto affiatato, con tante idee e voglia di fare! Ho avuto così, la possibilità di approfondire l'amicizia con persone che appena conoscevo e incontrarne di nuove, con le quali ho instaurato un bellissimo rapporto; è sempre bello conoscere nuovi mondi! Il giorno delle elezioni poi, mi sentivo come all'università, in attesa di dare un'esame, con una strana sensazione: un misto tra agitazione e speranza, che quanto investito nei giorni di campagna elettorale portasse i suoi frutti! E così è stato! In tutto questo crescendo di emozioni, la cosa che più mi ha gratificata e commossa sono state le parole di apprezzamento che i Faugliesi mi hanno rivolto e l'incoraggiamento e il supporto che mi è arrivato anche da coloro che non mi avevano votata. Tutto questo affetto mi scalda il cuore e mi incoraggia ad andare avanti con forza e determinazione, anche se col rammarico di non poter far vivere tutto questo al mio babbo!

Grazie dunque, a tutti voi, ad Alberto e tutto il gruppo. A mia figlia, stimolo continuo, e mio marito per la pazienza e per essere sempre accanto a me, sperando di renderli orgogliosi. E a mia mamma, che mi da sempre la carica e il sostegno nelle mie nuove avventure!

PRESENTAZIONE CIRANO ROSSI

Considerazioni sulla campagna elettorale.

Per me, ripresentarmi alle elezioni comunali, ha significato rimettermi in gioco accettando nuovamente il giudizio degli altri. Confesso che, ogni volta, è una forte emozione affrontare il verdetto degli elettori perché il risultato personale e della lista della quale si fa parte non è mai scontato, ma si tratta di una esperienza importante che consiglio a tutti in quanto alla base della candidatura c'è la volontà di un impegno civico a favore della comunità dove viviamo e questo vale soprattutto nei piccoli Comuni dove le persone hanno maggiore possibilità di conoscersi e di relazionarsi. Io ho partecipato a diverse competizioni elettorali e tutte le volte sono stato gratificato da un numero elevato di preferenze che ovviamente sono motivo di soddisfazione ma nello stesso tempo rappresentano una maggiore responsabilità nei confronti dei cittadini. Anche i ruoli ricoperti, da semplice Consigliere oppure da Assessore mi hanno permesso di maturare esperienze importanti per capire meglio certe dinamiche attinenti alla macchina amministrativa e la complessità della gestione dei problemi con i quali bisogna confrontarsi. Ritengo però importante che ci sia un ricambio e che siano sempre di più le nuove generazioni a dover prendere in mano la cosa pubblica in quanto sono loro che dovranno affrontare i cambiamenti e le sfide anche all'interno del territorio dove vivono. Fortunatamente, ho visto tanti giovani che hanno deciso di candidarsi e di mettere a disposizione la loro energia e la loro passione, decidendo di dedicarsi alla politica locale. Noi abbiamo cercato di creare una lista che tenesse insieme un giusto mix tra "persone nuove" e altre "più anziane" e con maggiore esperienza, in maniera da potere poi fare crescere coloro che si presentavano per la prima volta e questo, a prescindere dall'idea politica, mi sembra sia stato apprezzato. Infatti, in un periodo in cui molti si disinteressano al bene comune e tanti ragionano per slogan qualunquistici, "la scesa in campo" di nuove forze è un bel segnale concreto e positivo non solo per una singola lista, ma per tutta la nostra comunità.

Silvia Sardelli

PRESENTAZIONE PIETRA MOLFETTINI

Sono passati già tre mesi da quando ho sentito il presidente della commissione elettorale dire il mio nome tra gli eletti e dentro di me tanti pensieri hanno incominciato ad accavallarsi: "E ora? Sarò in grado di tutelare la proprietà dei miei concittadini?" Un respiro profondo e la risposta è stata: "Sono pronta!" Poi la nomina ad assessore alle politiche socio-sanitarie ed ecco di nuovo che dentro di me domande, dubbi ed anche questa volta la risposta è stata: "Di cosa ti preoccupi? Sono solo 30 anni che sei nel mondo del volontariato e del sanitario!" Bene. Dopo sei mesi posso cominciare a fare un bilancio di quello che ho fatto e posso fare. Sono onorata di questo, il mio è volontariato e passione e forse per questo, come una signora della porta accanto, posso dare e ricevere da Fauglia.



Erasmus day Pizza break



Il 10 Ottobre l'Istituto Mariti ha festeggiato l'Erasmus day. Le nostre ragazze e i nostri ragazzi della terza secondaria si sono ritrovati in grembiule e t-shirt bianca nella cucina della pizzeria Pizza in piazza di Andrea Nolfo (teacher pizza maker), il quale li ha gentilmente ospitati e li ha resi partecipi di una lezione molto dettagliata su come si fa la pizza. Mentre all'esterno, le alunne e gli alunni della quinta primaria partecipavano al concorso di "miglior idea di pizza", all'interno i più grandi si cimentavano nell'arte bianca impastando, farcendo e sfornando pizza per tutti. La giuria incorruttibile e severissima, composta da il dirigente Enrico Pasero e l'assessore alla cultura Emanuela Rombi, ha decretato che il concorso è stato vinto da Emma Fabriciani tra l'esultanza di tutti i compagni e le comaggne.

Questa esperienza per i ragazzi di terza media è servita anche come lavoro di orientamento in quanto alcuni di loro si sono scoperti dotati del dono innato per la panificazione, confermando la loro idea di scegliere un istituto alberghiero come scuola superiore.

Silvia Sardelli





BOOK CROSSING

La mattina del 4 Ottobre forse vi sarete accorti che Fauglia si è trovata invasa da ragazzi che correvano come forsennati con dei libri in mano. Se siete stati fortunati, magari vi hanno anche portato alla bancarella allestita in piazza da Enrico De Magistris, di Microstoria, per scegliere tra i più di 250 titoli che sono stati messi a disposizione dalla Biblioteca di Fauglia (su iniziativa di Bibliolandia), da quella della secondaria dell'Istituto Mariti e da i tanti cittadini che sono accorsi per partecipare all'iniziativa. Anche il Sindaco Lenzi e l'assessore Rombi sono intervenuti per compiere la loro scelta. Ma di cosa si trattava? Cos'è un "book-crossing"? Il book crossing consiste nello scegliere un libro e portarselo a casa, gratuitamente. A differenza del prestito bibliotecario, non bisogna restituirlo. Si può tenere per sempre. Oppure lo si può riportare la volta successiva e riposizionarlo sulla bancarella in modo da dividerlo con colui che lo sceglierà dopo di voi.

Quindi, il prossimo anno, quando i ragazzi vi si avvicineranno con un libro in mano, non abbiate paura. Correte il rischio e accettate il libro che vi suggeriranno. Magari vi ritroverete nella giungla malesiana con Sandokan o imparerete una nuova ricetta di cucina o approfondirete un fatto di cronaca italiana avvenuto negli anni di piombo o forse resterete delusi della scelta. Non importa, l'anno dopo ancora lo rimetterete sul tavolo e ne prenderete un altro. La cosa che conta è incentivare la lettura e imparare ad amarla. "Disseminare libri per raccogliere lettori": questo è il motto del Book crossing.

Silvia Sardelli



LIBERAZIONE DI FAUGLIA

L'amministrazione comunale di Fauglia ha ricordato, con un'iniziativa pubblica in Piazza Trento e Trieste, il 18 Giugno 1944: giorno in cui il paese venne liberato dal giogo del governo fascista e dell'occupazione nazista.

In piazza, insieme agli amministratori, erano presenti molti cittadini e il gruppo musicale "I Vincanto", il quale dopo l'intervento di apertura del sindaco Lenzi, ha intrattenuto i partecipanti con canzoni della storia partigiana e accompagnato le letture delle memorie di alcuni faugliesi spettatori di quegli eventi.

La prima testimonianza letta è stata quella di I. Bacci, ex sindaco di Fauglia e storico del paese, in cui ha raccontato quella giornata vissuta con lo stupore e la meraviglia di un bambino di cinque anni. Uscendo dal "rifugio" dopo tre giorni di bombardamenti, lo spettacolo che gli si presentò fu quello di un paese quasi distrutto e di una fiumana di soldati che occupavano tutta la strada principale. Il pomeriggio passarono i mezzi corazzati e i cannoni lanciarono cioccolata e caramelle che tutti raccolsero. «Per me» dice il Bacci «che avevo vissuto quasi tutta la mia vita in guerra, fu come il realizzarsi di una fiaba meravigliosa!».

Un altro testimone di quegli eventi fu G. Geppetti, membro del C.L.N. di Fauglia, il quale ha descritto in modo appassionato l'arrivo degli alleati e il bombardamento degli americani al campanile di Fauglia, da dove provenivano i copli di mitragliatrice tedesca. In questa battaglia rimasero uccisi, purtroppo, due civili faugliesi. Ha raccontato poi la prima riunione tra comando alleato e C.N.L. in comune dove venne deciso come iniziare a riorganizzare la vita del paese.

Dopo queste tracce di memoria e con il canto "Bella, ciao!" si è conclusa questa giornata commemorativa di un evento che ha segnato la storia del paese.

Giacomo Ferretti

SAGRA DELLA ZUPPA

Tra gli eventi previsti per il mese di Giugno dell'Estate faugliese, presente anche quest'anno la Sagra della Zuppa, giunta ormai alla sua ottava edizione.

Le serate, durante le quali è stato possibile degustare la celeberrima zuppa sono state ben quattro, tutte con un ricco programma di intrattenimento.

La manifestazione si è aperta giovedì 27 con la musica del Dj Riccardo Cioni, che ha riempito la piazza con tanti giovani, e meno giovani, che hanno ballato con la sua musica.

La serata di venerdì, è stata animata da Analisa Minetti che, con un repertorio di canzoni sue e di altri artisti italiani, si è esibita a favore del progetto "teniamoci per mano" (onlus a supporto della squadra di clown, che con la "terapia del sorriso", portano magia e allegria nel reparto di pediatria oncologica e ovunque ci sia bisogno, aiutando i bambini a non aver paura e ad affrontare la propria battaglia con maggior serenità).

Il sabato, invece, hanno intrattenuto gli amanti della zuppa la DB Days Band e il cabarettista Leonardo Fiaschi, conosciuto anche a livello nazionale per la sua partecipazione televisiva a Italia's got talent, Colorado e Tale e Quale show.

Domenica 30, la manifestazione si è chiusa con una serata danzante con il "Trio Lidia Coci", e l'esibizione dei "Milion Dollars Breakers" gruppo di Break Dance, e la grande Tombola.

Le serate, svoltesi in piazza San Lorenzo e presso i locali della Fondazione Madonna del Soccorso Onlus, e da loro organizzate in collaborazione con le associazioni Frates, Polisportiva, Agorà, Madonna del Soccorso e Caritas, riescono sempre a portare a Fauglia una consistente presenza di pubblico proveniente dai paesi e città limitrofe.

Emanuela Rombi

SCUDO DI FAULLIA

Per il 25° anno consecutivo, nel mese di giugno, si è tenuto l'evento tutto faugliese "Lo Scudo di Faullia", premio istituito dall'Amministrazione Comunale come riconoscimento per personalità illustri in campo nazionale e internazionale ma anche, e soprattutto, come riconoscimento per quei cittadini che, nati o residenti a Fauglia, si siano distinti nel loro settore e abbiano contribuito ad aumentare la fama del loro comune. Una moneta d'argento commemorativa della ristrutturazione in senso moderno del Comune, che fu stabilita con l'editto granducale del 17 giugno 1776, ne è l'omaggio simbolo.

Il Teatro Comunale è il luogo dove si è tenuta, sabato 22 giugno, questa edizione che ha visto la

collaborazione tra Amministrazione Comunale e Teatro dell'Aglio. Prima degli ospiti presentati da

Maurizio Canovaro, Elèna e Anastasia Cherkasova e Gianluca Orlandini, i saluti del Sindaco Alberto Lenzi, intervenuto poi più volte nel corso della serata. Insieme all'Assessore Pietra Molfettini è stato consegnato lo "scudino" dei bambini ai nuovi nati, nell'anno 2018, oltre ad un regalo della Fondazione della Madonna del Soccorso. L'Assessore Cirano Maurizio Rossi ha premiato invece, per "Fauglia che studia", il neo diplomato Leonardo Guadagnini. Mentre a premiare le coppie che hanno festeggiato le nozze d'oro è stato il Vicesindaco Carlo Carli. Il prestigioso "Scudo di Faullia" è andato, infine, sempre alla presenza di Alberto Lenzi, al fotografo Fausto Meini, all'artista Paolo Terrosi, al presidente dell'Associazione Amici dell'Elfo Giacomo Plaia, il cui premio è stato ritirato dal padre, e a Simone Lenzi, musicista e scrittore.

Vari gli intermezzi musicali con violino e pianoforte, suggestivi come il balletto dei ragazzi del Liceo Coreutico di Livorno, ispirato ad Arancia Meccanica.

Enrico De Magistris

Stagione teatrale 2019-2020

Sarà una stagione ricca di spettacoli per tutti i gusti ad animare il Teatro Comunale di Fauglia, gestito dalle associazioni Teatro dell'Aglio di Piombino e VinOperArte di Fauglia. Un cartellone denso di appuntamenti divertenti, tra cui un "The Best of" delle comiche toscane Katia Beni e Anna Meacci o l'esilarante "Così impari, cretina!" di e con Grazia Scuccimarra, ma anche di titoli cult della commedia italiana e dell'opera, da La Traviata alla Cavalleria Rusticana. Inoltre, grande spazio verrà riservato al teatro d'impegno civile con spettacoli che affrontano il tema della lotta alla mafia, del femminicidio e della Shoah.

Il debutto della stagione è previsto per venerdì 8 novembre con *Pentitum*, spettacolo in prima nazionale scritto e interpretato da Massimiliano Ibba per la regia di Marco Filippi.

"In continuità con il passato – dicono i diret-

tori artistici del Teatro di Fauglia, Maurizio Canovaro, del Teatro dell'Aglio, e Paolo Filidei, di VinOperArte – abbiamo mantenuto un mix bilanciato di teatro, opera e danza per soddisfare i gusti di un pubblico variegato e sempre più attento e coinvolto. Il cartellone di quest'anno è molto ricco con 15 appuntamenti che spaziano dalle commedie esilaranti al teatro di riflessione. Nel frattempo è in preparazione anche la rassegna domenicale di teatro per i bambini e le famiglie e i tè letterari del sabato, curati anche quest'anno da Anna Bertini."

Soddisfazione è stata espressa anche dall'Assessore alla Cultura del Comune di Fauglia, Emanuela Rombi: "Ancora una stagione di cui andare fieri. Un cartellone fitto di appuntamenti capaci di coinvolgere, sempre di più, fasce di pubblico differenti. Il lavoro svolto dai direttori artistici, ha tenuto conto del multiforme mondo del teatro

italiano. Una stagione che vuole confermare ai Faugliesi quanto la cultura stia a cuore all'Amministrazione Comunale, che la considera bene primario. La cultura arricchisce anima e mente e ci fa "volare". E anche quest'anno, grazie ad una sapiente gestione del Teatro Comunale da parte di Maurizio Canovaro e Paolo Filidei, che ringrazio, Fauglia volerà ancora più in alto".

Il costo dei biglietti per gli spettacoli con ingresso a pagamento varia dai 10 ai 15 euro. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il botteghino del teatro (tel. 050 659298).

Per conoscere il cartellone completo ed essere sempre informati sulle attività del teatro basta iscriversi alla newsletter sul sito www.teatrodifauglia.it

Ufficio stampa

Teatro Comunale di Fauglia.



Consigli per evitare le truffe telefoniche o porta a porta

In occasione degli incontri per parlare del Controllo di quartiere, organizzati dal sindaco Lenzi e in collaborazione con la stazione dei carabinieri di Fauglia, il maresciallo Andrea Faraglia ha parlato delle truffe più comuni che colpiscono sia gli anziani ma anche i più giovani e come scongiurarle.

Esempio numero uno: **la truffa dell'incidente stradale.**

Una persona ben vestita e con buona dialettica suona alla vostra porta e dice di essere un carabiniere in borghese. Sostiene che un vostro parente (un figlio, un nipote) ha avuto un incidente e ha investito una persona che è deceduta, per evitare l'arresto si deve pagare un avvocato che necessita di un acconto immediato, perciò vi chiede di dargli soldi o gioielli. La visita in genere è preceduta da una telefonata che vi avvisa e che vi invita a chiamare il 112 per una conferma. Il truffatore però resta in linea e voi, che credete di chiamare i carabinieri, in realtà state parlando con un complice.

Esempio numero due: **la truffa dell'acqua o del gas.**

Avviene quando ci sono dei lavori nei dintorni. Si presenta alla vostra porta una persona con abiti palesemente da lavoro e comunica che si è verificata un'infiltrazione di sostanze tossiche nelle tubazioni e vorrebbe controllare lo stato del vostro impianto. Rassicura che non occorre che lo facciate entrare in casa, basta accompagnarlo a un rubinetto esterno. Una volta giunto alla fonte d'acqua, di nascosto apre una fiala di anidride solforosa che teneva nascosta in mano, e vi fa notare l'odore o la reazione chimica dell'acqua. Vi sollecita a togliere tutto l'oro che avete in casa e a metterlo nel frigorifero, tranquillizzandovi che lui aspetterà sempre all'esterno della vostra casa. Appena finita questa operazione, vi tratterrà all'esterno per firmare alcuni moduli mentre

un complice entrerà di nascosto in casa e, diretto immediatamente al frigorifero, troverà il bottino già pronto per il furto. La stessa modalità viene applicata anche alla scusa che devono cambiare un contatore, magari seducendovi con l'offerta di uno sconto. Lo scopo è sempre quello di trattenervi fuori dalla vostra abitazione e distrarvi mentre il complice entra.

Esempio numero tre: **truffa della polizza assicurazione.**

Il truffatore, sempre ben vestito, vi suona alla porta e vi comunica che vostro figlio o nipote vi ha incaricato di pagargli la quota dell'assicurazione. Magari inscena pure un'emergenza che richiede il pagamento all'istante per evitare complicazioni. Questi soggetti giocano molto sulla psicologia delle persone: sanno bene, infatti, che colte alla sprovvista e in situazione di panico, la mente gioca brutti scherzi e non mantiene la lucidità necessaria per riflettere. Questo ha come conseguenza un effetto psicologico dirompente sulla vittima della truffa, la quale poi si sente inadeguata e ha paura a restare sola in casa in futuro.

Cosa bisogna fare in queste occasioni?

Si fa attendere fuori dall'abitazione il presunto truffatore e si chiama il 112. Nella maggior parte dei casi, il delinquente scapperà (e magari verrà arrestato grazie proprio alla vostra telefonata). Non vi aggredirà perché il legislatore ha previsto un'aggravante per questo mentre, per la sola truffa, non è prevista l'incarcerazione. E il truffatore, che lo sa bene, non vuol rischiare.

Esempio numero quattro: **Accesso abusivo al sistema informatico.**

Un sms o una e-mail vi arriva dalla banca o dalle poste e avvisa che, a causa di un problema tecnico, dovete collegarvi ad un link per risolverlo. Questa tecnica si chiama *phishing*, fa collegare la vittima ad un server

che blocca la sim del telefono per uno o due giorni in modo che venga clonata la carta e l'intestatario non può essere avvertito degli acquisti effettuati.

Cosa fare in questi casi?

Non aprire mai sms sospetti, non scaricare gli allegati, non collegarsi ai link che vengono proposti con questa modalità. In caso di falsi siti di acquisti on-line, che rubano soldi o dati delle carte o del telefono, bisogna attivare l'opzione con il codice di sblocco per il pagamento, inviato dalla banca o dalla posta. Prediligere l'uso di carte prepagate è una soluzione.

In generale, è bene ricordare che nessuno deve venire a chiedere soldi alla vostra porta, quindi bisogna diffidare di chi si spaccia per appartenente ad un ente pubblico piuttosto che ad un altro, o anche quando vi chiedono di esibire una vecchia bolletta. Ma la raccomandazione più importante, anche se magari scontata, è: chiudere sempre la porta a chiave e le finestre, anche quando si esce da casa per pochi minuti.

Silvia Sardelli



CONTROLLO DI VICINATO: UNO STUMENTO DI PREVENZIONE CONTRO FURTI E TRUFFE

L'amministrazione comunale di Fauglia, in collaborazione con la Stazione Carabinieri di Fauglia, si è incontrata con la cittadinanza per parlare dell'iniziativa contenuta nel Protocollo d'Intesa firmato con la Prefettura di Pisa in data 7 Agosto 2019. In cosa consiste il controllo di vicinato? Chiariamo innanzi tutto che non sono le "ronde" di sapore fascista ma si tratta di una rete di segnalazioni che ha molteplici vantaggi. Il nominativo delle persone, con volontà e disponibilità, che desidereranno offrirsi volontari, verrà iscritto in un albo comunale. Dopo un'attenta valutazione, verrà scelto un (o due) referente per zona che do-

vrà essere approvato dalla giunta comunale. Dopo la comunicazione della scelta alle forze dell'ordine, il referente metterà a disposizione il proprio numero di telefono per poter ricevere le segnalazioni, soppesarle e, se è il caso, girarle ai carabinieri, i quali arriveranno tempestivamente. È un filtro che permette di evitare chiamate inutili alle forze dell'ordine, ma soprattutto consente di avere una sorta di "avamposti" alle pattuglie che girano per il comune, e quindi di velocizzare ed allargare il controllo. Ma cosa bisogna segnalare? Ogni persona o mezzo sospetto che potrebbe compiere un furto o una truffa. Non è un servizio per la

segnalazione del vicino che sbaglia a fare la raccolta differenziata o del cane scappato dal recinto, tanto per chiarire. Si parla di sventare reati gravi. Anzi, di ipotetici reati gravi, perché, come ha precisato il maresciallo Andrea Faraglia, se siamo in una situazione d'emergenza bisogna chiamare subito il 112. L'obiettivo del controllo di vicinato è scoraggiare i delinquenti perché l'area è sorvegliata sia dalle 35 telecamere di sorveglianza, sia dalla rete di segnalazioni dei residenti. La collaborazione tra cittadini, istituzioni e forze dell'ordine riveste un ruolo fondamentale per la nostra sicurezza. E crea anche senso di comunità dove ancora non si è creato!

SOCIAL E FIGLI: RISCHI E RESPONSABILITÀ

Venerdì 8 novembre si è svolto, nei locali della scuola secondaria di Fauglia, un incontro tra polizia delle comunicazioni (la polizia postale) e genitori. È stata un'importante lezione sulla psicologia dei nostri ragazzi, il potenziale degli smartphone e le sanzioni cui si va incontro magari anche inconsapevolmente. Il genitore intestatario del dispositivo o dell'indirizzo email fornito per iscriversi ai social è responsabile di tutto ciò che viene condiviso e ricevuto. Dai 14 anni anche il minore dovrà rispondere delle sue azioni ma comunque, fino ai 18, è il genitore che rischia multe, anni di detenzione e addirittura la revoca della patria potestà.

Mettiamo il caso che il vostro adorabile pargoletto abbia condiviso foto di minorenni in atti sessualmente espliciti, o foto di parti intime, o fotomontaggi con volti di amici su corpi di sconosciuti in atteggiamento osé, la polizia verrà a cercare l'intestatario dell'account e siccome i social come Facebook, Instagram, WhatsApp, ecc. necessitano della maggior età per iscriversi, eccovi seduti su una sedia della questura a dover rispondere di cose di cui ignorate anche l'esistenza. Questo anche se la vostra creatura sostiene di aver prestato il cellulare a un compagno o che l'amico, venuto a casa vostra per studiare, è entrato sul suo account e poi si è scordato di cliccare "uscire". L'accusa sarà "accesso abusivo su siti informatici". L'amico ha dato la sua password a vostro

figlio e lui l'ha usata impropriamente o l'ha passata a terzi? Il reato in questione è "detenzione abusiva di password". Se il minore posta materiale pedopornografico, il genitore rischia da 24.000 a 240.000 euro di multa e dai 6 ai 12 anni di reclusione. Se lo diffonde condividendolo si rischia da 1 a 5 anni. E se lo ha ricevuto, non l'ha condiviso ma non lo ha cancellato immediatamente? 3 anni di galera. Ovviamente poi ci saranno ripercussioni quando un domani cercherà lavoro magari nell'esercito, perché questo resterà indelebile sulla fedina penale. Per i più grandi, anche esibire atteggiamenti poco affidabili sui social, può compromettere la carriera. È risaputo infatti che al giorno d'oggi qualsiasi azienda ha del personale specializzato nella selezione dei candidati all'assunzione che perlustra i social e controlla i profili.

Ora che abbiamo capito che i genitori sono responsabili totalmente dei dispositivi dei figli, ecco alcuni consigli:

- Ricordarsi che ciò che postiamo diventa di tutti e resta in rete PER SEMPRE, anche se oscurato.
- Non dare mai indicazioni di assenze da casa. Le foto delle ferie, condividetele al ritorno.
- Cancellare immediatamente le immagini ricevute passibili di denuncia e DOPO rivolgersi alla polizia spiegando cosa avete visto. Se andate in caserma con



la foto sul cellulare per farla vedere in buona fede, loro devono multarvi per detenzione di materiale pedopornografico o non autorizzato (Revenge porn).

- Non offendere o denigrare mai qualcuno sui social anche senza specificare il nome del destinatario dell'appellativo: se la persona è identificabile, può denunciarvi per diffamazione.
- Far capire ai figli l'importanza della loro privacy. Ovviamente ciò non vale quando fanno i furbi e vi impediscono l'accesso o il controllo a telefonini o tablet, quei dispositivi sono intestati a voi!
- Dare delle restrizioni di orario per le attività "virtuali" e ricordare l'importanza della vita reale per evitare la video-dipendenza.

Detto ciò, non demonizziamo questi strumenti ma usiamoli sempre con consapevolezza e insegniamo ai nostri figli le cose che per noi sono scontate, come il rapportarsi col prossimo e l'importanza della comunicazione dell'emozione.

Silvia Sardelli

BIANCO ROSSO E VERDE

Nei mesi di Luglio e Agosto si è avvicinata la manifestazione denominata “Verde come l’olio, bianco come il latte e rosso come il vino”, giunta quest’anno alla sua nona edizione.

L’evento che si svolge in tre serate, e in tre diverse location del nostro territorio, oltre ad avere un chiaro riferimento ai colori della bandiera dell’Italia, ha l’intento di far conoscere e valorizzare tre eccellenze del nostro Comune: l’olio, il formaggio e il vino.

La prima delle tre serate si è svolta in Piazza San Lorenzo con un concerto dei “Bizantina” gruppo musicale-teatrale, che hanno suonato per noi musiche ispirate alla cultura Mediterranea, accostando composizioni originali a brani tradizionali, rielaborati in un repertorio che denota una grande capacità di coinvolgere il pubblico in danze collettive come pizziche e tarantelle. Durante la serata, è stato possibile degustare l’olio di Gremigno di Fauglia, essenza autoctona del nostro territorio, gentilmente offerto dalla famiglia Conedda dell’agriturismo “I Poggetti”, unici produttori di questo olio in purezza proveniente dai frutti di piante di agricoltura biologica.

Nella seconda serata, dedicata al formaggio, svoltasi sulla terrazza panoramica del caseificio Busti di Acciaiole, che gentilmente ci ha ospitati e ha offerto a tutti i presenti una selezione dei formaggi da loro prodotti, è andato in scena “L’Acqua Cheta”. La commedia in fiorentino, di Augusto Novelli, degli inizi del novecento, si è rivelata un grande successo in termini di presenze. Inoltre grazie alla maestria degli attori e dei musicisti, che hanno saputo coinvolgere tutto il pubblico presente, la serata si può considerare un importante momento dell’estate faugliese, per l’atmosfera e il coinvolgimento che si respirava.

Infine grazie alla famiglia Bernardini che ha aperto i cancelli del loro “Podere Sant’Antonio”, a bordo piscina e sotto un cielo stellato si è esibito il maestro Ilio Barontini in un concerto al pianoforte dal titolo Back to Beatle, il quale ha rivisitato in chiave classica le celeberrime canzoni dei Beatles. Al termine dell’esibizione, molto sentita, i proprietari della location hanno offerto a tutti i presenti una degustazione di vini prodotti nel nostro territorio e un ricco buffet di specialità da loro cucinate.

Un ringraziamento speciale, per la riuscita delle tre serate, viene rivolto a VinOperArte, che anche quest’anno, ha portato a Fauglia tre spettacoli, tanto di diversi tra loro, ma che hanno sempre raggiunto l’apprezzamento di un elevato numero di persone.

Emanuela Rombi



DANTE AL MUSEO... CANTI SPARSI

Per il secondo anno di fila, il nostro Museo in estate è tornato cornice di un dialogo letterario storico e artistico coinvolgente e insolito. Due serate, due domeniche nello spazio comunale all’aperto della “Lucciola” dedicate alla lettura interpretata e recita di alcuni canti dell’inferno dantesco.

Come per lo scorso anno, Giacomo Romano è stato l’ideatore e il protagonista – con l’aiuto della curatrice del Museo Kienerk Giovanna Bacci, di Capaci Conti, e di Microstoria – di queste due serate aperte alla possibilità di raccontare la storia del nostro paese. Il contesto prevedeva l’apertura straordinaria del Museo con ingresso libero per tutto il corso dell’evento e tanti visitatori ne hanno approfittato e sono stati registrati prima e dopo la lettura.

Domenica 7 luglio, la Commedia si è aperta alla pagina del Canto XXXIII, uno dei più conosciuti, quello dedicato alla celebre e oscura vicenda del Conte Ugolino e dei suoi familiari. Domenica 1 settembre invece è stato letto e interpretato il XIV Canto, sulle vicende di Capaneo e Veglio di Creta.

Per tutte e due le serate, si è valorizzato l’iniziativa con una buonissima presenza di pubblico attento, partecipe e quasi commosso.

Enrico De Magistris



Tutti a pesca! 2019

“**Tutti a pesca!**” è il mini raduno di pesca per bambini, gratuito ed aperto a tutti, che si è svolto per la settima edizione sulla sponda del Fiume Morto presso la bellissima tenuta del parco naturalistico Migliarino – San Rossore.

Vi chiederete cosa c'entra questa bella manifestazione con Fauglia... C'entra eccome, perché due degli organizzatori sono proprio due faugliesi: Carlo Guerrucci (la cui figlia, Aurora, è campionessa italiana di self-casting nella categoria diversamente abili 2016 e 2017) e Ciro Cozzolillo (vice presidente dell'associazione). Entrambi hanno contribuito all'idealizzazione di questa manifestazione insieme al presidente Antonio Schiavone e il resto del direttivo.

La manifestazione è nata, per gioco, sette anni fa in seno all'Associazione Persone Williams ed è cresciuta fino a coinvolgere l'Associazione Italiana Persone con la sindrome di Down. Quest'ultima gestisce una casa residenzialità a Mezzana dove i diversamente abili possono svolgere

attività che favoriscono la loro indipendenza, sotto la supervisione del personale specializzato. Lo scopo del “tutti a pesca” è quello di sensibilizzare sulle reali capacità delle persone diversamente abili e, con l'adesione del AIPD, si è ampliato nell'invogliare tutti a

partecipare come volontari alla manutenzione della casa residenzialità. Inoltre, il ricavato della cena di beneficenza che si è tenuta a conclusione della giornata, è stato devoluto proprio all'associazione.

I 34 bambini partecipanti sono stati affiancati da dei tutor

esperti pescatori (della Pegaso Special fishing Pisa) che li hanno aiutati nelle varie fasi della gara, dalla preparazione alla pesca vera e propria, e sono stati omaggiati di vario materiale tecnico (Maver).

Alla fine della gara, bambini e genitori hanno partecipato alla cena di beneficenza presso il ristorante del parco “La Sterpaia”, terminato con la premiazione di tutti i partecipanti (con medaglie e materiale tecnico).

E per diritto di cronaca, visto che stiamo parlando di una gara, ecco la classifica dei vincitori: al terzo posto si è qualificato Damiano Giorgetti con un'orata e una spigola, al secondo Dario Giorgetti (primo classificato 2017) con sei spigole e al primo posto Victor Marella con un muggine e un'anguilla.

La soddisfazione più grande comunque, devo dire da mamma, è stata quella di vedere bambini perfettamente integrati e proiettati in un mondo dove si vince se ci si diverte tutti insieme.

Silvia Sardelli

The poster features a silhouette of a child fishing from a rocky shore against a sunset sky. The text on the poster reads: "15 Giugno 2019", "7 EDIZIONE DEL MINI RADUNO DI PESCA PER BAMBINI", "TENUTA DI SAN ROSSORE", "dalle ore 15 alle ore 19", and "TUTTI A PESCA!!". At the bottom, there are three circular logos: the AIPD logo, the logo of the fishing club "CASA RESIDENZIALITÀ PERSONE WILLIAMS", and the logo of "P.E.S.O. Special Fishing Pisa". Below the logos, the text says "Per informazioni e iscrizioni Carlo 392 8020475".

CORSA DEI CARRETTI



Anche quest'anno, il 27 Ottobre si è svolta a Luciana la tradizionale corsa dei carretti, manifestazione folcloristica giunta ormai alla 36ª edizione.

Sul percorso paesano si sono sfidati carretti di diverse categorie e arrivati da ogni parte della regione, addirittura due di loro venivano dall'Emilia! La gara più sentita, naturalmente, è stata quella tra lucianesi dove, su tutti, ha primeggiato il veterano Trillini Gianluca in uno scontro finale al cardiopalma con Macchia Stefano. L'ottima organizzazione dell'associazione Agorà, che ha messo a disposizione uomini e mezzi, ha garantito la riuscita della manifestazione, il tutto condito con un ottimo pranzo messo a disposizione per concorrenti e non al Parco dell'oliveta. Le premiazioni finali, come di consueto, si sono svolte al circolo Acli di Luciana. L'organizzazione da appuntamento al prossimo anno e ringrazia tutti coloro che con il loro impegno hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, tra cui la Croce Rossa e la Polizia Municipale, preziosissimi come sempre. Si ringrazia, infine, la famiglia Trillini per la collaborazione nell'organizzazione dell'evento, presente sin dalla prima edizione”

Roberto Corsini



Un viaggio nella memoria. Un viaggio nella storia. È quello che ho intrapreso, grazie ai racconti di mio nonno Renato. Secondo di tre fratelli, nonno Renato nasce nel 1915 da Eugenia Lippi e Alberto Benedetti. Lavora fin da piccolo col padre, che fa il mezzadro nella fattoria di Postignano. Poi arriva la guerra mondiale e la chiamata nel reparto di Cavalleria di Parma. Lascia la moglie Norma e la figlia Loredana di pochi mesi, e parte. Un'esperienza difficile, forte, quella della guerra, che nonno Renato si è portato dentro per tanti anni. Ma solo nel 2015, qualche mese prima di compiere cento anni, si è concesso in una lunga intervista, rendendomi depositaria delle vicissitudini di cui era stato protagonista e ripercorrendo insieme a me alcune pagine tra le più dolorose vissute durante la seconda guerra mondiale. Così mi è scattato un impulso a scoprire di più, a verificare, in parte, il suo percorso. Ho iniziato a riflettere su quella parte di vita in guerra che nonno aveva descritto, con l'emozione forte di chi intraprende un viaggio nella storia di un familiare. E ho scoperto tante cose nuove su di lui. In un pomeriggio, al tavolino del bar Sport, era riuscito a snocciolare nomi, luoghi e vicende come se fossero accaduti pochi mesi prima. Si ricordava per filo e per segno ogni singolo particolare. Come potevo restare indifferente a tutti

Ricordi

questi fatti narrati? Era la storia di mio nonno, della mia famiglia, ma anche la storia di tutti. In particolare, si era soffermato sulla sua permanenza a Tricase, in Puglia. Così decisi di partire per il Salento e di recarmi proprio lì, in quel luogo che era rimasto così impresso nella sua memoria. Il Palazzo dei Principi Gallone, un'imponente struttura principesca con un

enorme stemma sul cancello, la chiesa di San Michele Arcangelo, la piazza principale. Tutto esattamente come me l'aveva descritto. Nonno Renato non si sentiva certamente un eroe, era un uomo come tanti. A lui non importavano le medaglie. Era felice solo di essere riuscito a tornare a casa, di essere sopravvissuto a quella guerra, mettendosi a servizio della sua

patria e della libertà. "Io ho lottato davvero per la libertà e ci ho quasi rimesso le penne", mi diceva spesso. Ora immagino di stare con lui seduta al tavolino del bar a parlare di nuovo di guerra, di storia, di diritti, della Costituzione. Mi sembra di vederlo ancora, con la sua inseparabile mazza e la sigaretta tra le dita pronta per essere fumata, con le sue grandi mani che si muovono lentamente mentre racconta. Mi ricorderebbe ancora una volta di come era sopravvissuto ai nazisti e sfuggito ai campi di sterminio,

buttandosi da un finestrino di un treno fermo alla stazione di Parma e correndo più forte che poteva. Mi racconterebbe del suo lungo viaggio di ritorno, a piedi, sugli Appennini, nascondendosi nei castagneti per sfuggire ai rastrellamenti dei nazisti, trovando un po' di conforto in una fetta di pane e formaggio, che alcune povere famiglie contadine dividevano con lui. Mi racconterebbe dei vestiti, scarpe e indumenti vari che quelle stesse famiglie facevano uscire dai loro miseri guardaroba per togliere la divisa al "giovane fuggiasco", mostrando una solidarietà meravigliosa. Nonno Renato se n'è andato lo scorso 2 settembre, all'età di centotré anni, e con lui se n'è andato un pezzo di storia, quella storia dalla quale dovremmo imparare per non essere condannati a ripetere gli stessi errori.

Silvia Quaglierini



LA PAROLA AI GRUPPI CONSILIARI

GRUPPO FARE PER FAUGLIA GRUPPO PATTO PER FAUGLIA

Lettera ai cittadini

Trascorsi svariati mesi dalla consultazione elettorale, in qualità di rappresentanti delle liste Fare per Fauglia e Patto per Fauglia, riteniamo doveroso ringraziare gli elettori che ci hanno sostenuto, permettendoci così di ricoprire i ruoli di consiglieri comunali all'opposizione, nell'attuale compagine amministrativa.

Un sentito e sincero ringraziamento va anche a tutti gli aspiranti consiglieri comunali che non sono stati eletti ma che hanno contribuito, senza risparmiarsi, nella campagna elettorale svoltasi. È nostra premura rendere noto il raggiungimento di una capacità di cooperazione tale, da poterci permettere di svolgere la funzione spettante in maniera congiunta, fuori e dentro dal consiglio comunale. Anche se, per i rappresentanti di Patto per Fauglia, i meccanismi che ruotano attorno all'amministrazione comunale sono al momento una novità, non si possono essi definire sprovveduti o incapaci di percorrere una strada che li porterà ad essere dei conoscitori della vita amministrativa, affidandosi, per questo, alla più ferrata conoscenza dei rappresentanti di Fare per Fauglia.

Da subito ci siamo preposti di adempiere alla nostra carica amministrativa nell'esclusivo interesse collettivo, in modo costruttivo e propositivo, partecipando concretamente alla gestione della cosa pubblica e avendo sempre un occhio di riguardo per i giovani volenterosi che vorranno interfacciarsi alla realtà amministrativa del nostro territorio, in modo da rendere Fauglia un luogo più dinamico e attento alle esigenze di tutti. Un obiettivo importante sarà quello di riunire tutte le forze "antagoniste" a Fauglia Democratica che si sono susseguite dal 2004 ad oggi, arrivando alle prossime elezioni comunali con un unico gruppo di esperti, capaci di dare una vera alternativa nel panorama amministrativo faugliese.

Ad oggi, i rapporti tra maggioranza ed opposizione, sono soddisfacenti, grazie ad un profuso buonsenso e ad un clima generale di cooperazione nel rispetto dei reciproci ruoli, a dimostrazione di ciò, diversi sono i punti sui quali si è vista una decisione congiunta di maggioranza e opposizione, esempio tangibile: la mozione presentata ed approvata all'unanimità in consiglio comunale riguardante l'occupazione nel nostro paese (Continental, ad oggi Vitesco S.r.l.), al fine di coinvolgere gli enti sovracomunali. Ci impegneremo quindi a lavorare su di un unico programma, avente ad oggetto le diverse problematiche territoriali da risolvere, chiedendo se necessario di portare in consiglio comunale argomenti di notevole rilevanza e di urgente risoluzione per la nostra comunità. Concludiamo col rinnovare l'augurio di buon lavoro, come fatto in precedenza durante il consiglio comunale di insediamento del Sig. Sindaco Lenzi e a tutta la giunta, fiduciosi che riuscirà a mantenere la parola data nell'essere "il Sindaco di tutti indistintamente". Cogliamo inoltre, l'occasione per fare i nostri più sentiti auguri a tutta la cittadinanza di buone e serene festività.

I consiglieri di Fare per Fauglia e Patto per Fauglia:

Lombardo A., Perruzza A., Quaratesi D., Pardi E.

GRUPPO FAUGLIA DEMOCRATICA

Sono passati pochi mesi dall'inizio della nuova legislatura e sono già partite varie iniziative che riguardano la nostra comunità, sia per quanto concerne la sicurezza dei cittadini, sia per quanto riguarda la possibilità di una maggiore partecipazione alla vita sociale della nostra Fauglia.

Relativamente al primo punto, la nostra Amministrazione ha partecipato agli incontri che si sono tenuti presso la prefettura di Pisa con le varie autorità istituzionali per discutere e individuare soluzioni per scongiurare reati contro il patrimonio e le persone.

Benché – nelle nostre zone – il numero dei crimini non siano particolarmente elevato, resta il fatto che non bisogna abbassare la guardia, perché tutti noi possiamo essere oggetto di furti o truffe. A tale proposito è stato deciso di istituire "il controllo di vicinato" che permetterà di attuare un sistema di contrasto a comportamenti illeciti, anche mediante sistemi di prevenzione atti ad evitare reati di varia natura.

La Giunta pertanto ha approvato la delibera per l'attuazione del protocollo di intesa e successivamente è stato formalizzato l'accordo con la prefettura di Pisa. Per spiegare e condividere il progetto, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Fauglia, ha organizzato diversi incontri sul territorio.

Nell'occasione è stato precisato che il progetto non ha nulla a che vedere con le ronde o con la giustizia fai-da-te, ma si tratta piuttosto di attuare una cittadinanza attiva che consiste nel fare – tramite un coordinatore – delle segnalazioni qualificate alle forze dell'ordine. Come deterrente verso potenziali malviventi, sarà istituita anche un'apposita cartellonistica che appunto evidenzierà la presenza in zona, di un "controllo di vicinato". Per chi non ha potuto essere presente alle riunioni relative a questo argomento, possiamo dire in pratica che si tratta di formare dei gruppi su WhatsApp dove i partecipanti si scambiano delle informazioni (presenza di automezzi o persone sospette, ma anche presenza di ostacoli sulla viabilità, situazioni di degrado e altro ancora tanto per fare degli esempi).

Il flusso delle informazioni alimentato dai singoli partecipanti sarà vagliato da un referente interno del gruppo stesso, il quale avrà il compito di filtrare le notizie e riferirle tempestivamente agli organi di polizia locale. Essendo la sicurezza un bene condiviso, invitiamo anche in questa occasione i faugliesi che vogliono contribuire all'attività di prevenzione e controllo del territorio, a segnalare la loro disponibilità a partecipare a questa iniziativa di collaborazione tra istituzioni locali e cittadini.

L'intero progetto è in via di approvazione da parte della Giunta, dopodiché verrà pubblicato il modulo da utilizzare per le domande di adesione che saranno sottoposte al controllo da parte dei Carabinieri.

Infine, riguardo al secondo punto, è utile segnalare che per allargare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica del paese, è stato predisposto un nuovo regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei "Consigli di frazione". Si tratta di uno strumento di partecipazione attiva della nostra comunità che riguarda sia il capoluogo che le frazioni. Sul sito web del Comune sono già state inserite le relative informazioni per coloro che intendono fornire la propria disponibilità e comunque le persone interessate per ulteriori indicazioni possono anche telefonare alla Segreteria del Comune al numero 050.657324.



DUE FAUGLIESI AL PISA BOOK FESTIVAL

Anche quest'anno per quattro giornate, dal 7 al 10 novembre, si è tenuto al Palazzo dei congressi il Pisa Book Festival. Questa manifestazione vede case editrici grandi e affermate, scrittori autopubblicati e case editrici emergenti esporre le proprie opere: il paradiso del lettore praticamente. E fra i milioni di libri in vendita, c'erano anche le poesie di Anna Bertini e i miei due romanzi gialli. Io ero alla prima esperienza mentre Anna era già alla sua terza edizione (prima con l'associazione EWWA e adesso con l'associazione I CAVALIERI- WE WRITE, nata con l'intento di promuovere le opere di donne scrittrici) e in questa occasione ha presentato "Madame Europe", una raccolta di racconti che ha come protagoniste donne appartenenti alla comunità europea. Inutile dirvi che per me è stato un onore rappresentare Fauglia a quest'importante evento e sono stata felicissima di aver ricevuto la visita di tanti faugliesi al nostro stand. L'anno prossimo venite ancora più numerosi, mi raccomando!

Silvia Sardelli



PULIAMO IL MONDO

Da ormai 25 anni, nel mese di settembre, i volontari di tutta Italia, coordinati da Legambiente si ritrovano per ripulire le nostre città. Una giornata, quella che risponde al motto di "puliamo il mondo", che appunto non è solo italiana, ma coinvolge diversi paesi in tutto il pianeta. Anche quest'anno il Comune di Fauglia ha partecipato, fornendo alla classe quinta della nostra Scuola Primaria, il kit di Legambiente, per andare a ripulire le strade del nostro Paese. Con guanti, rastrelli, cappellino e sacchi, i ragazzi hanno percorso le nostre strade, aimè, alla ricerca dei rifiuti abbandonati, insieme alle insegnanti ed alcuni volontari di Legambiente, che li hanno affiancati in questa operazione. L'augurio rivolto ai ragazzi, dalle maestre e dall'amministrazione, nella mattinata di venerdì 20 settembre, era stato quello di non trovare troppi rifiuti da raccogliere, ma purtroppo, anche se in misura ridotta rispetto all'anno precedente, qualche sacco è stato riempito, e quindi c'è ancora molto da lavorare per responsabilizzarci e guardare all'ambiente con rispetto. Puliamo il mondo, è alla fine un gesto semplice, ma dal grande valore educativo che contribuisce a sviluppare il senso civico dei partecipanti, educando fin da bambini, ad azioni di cittadinanza attiva, promuovendo la vivibilità e la bellezza dei luoghi, offrendo un'occasione di integrazione e di abbattimento di muri culturali e sociali. Come ho avuto modo di dire ai ragazzi, il primo gesto da fare, prima ancora di pulire, è non sporcare, ponendo l'attenzione innanzi tutto sull'uso, riuso e riciclo dei materiali, e sensibilizzando sempre più la comunità e nello specifico le famiglie, ad una corretta differenziazione dei rifiuti. La mappa generatrice, adottata per questo anno scolastico, dall'Istituto Mariti, ha come tema l'Educazione Ambiente, pertanto mi auguro, che questo possa essere un piccolo tassello da aggiungere al percorso didattico dei ragazzi, rinnovando i miei auguri di buon lavoro per quest'anno scolastico appena iniziato.

Emanuela Rombi

FESTA DEI NONNI

Stamattina, in auto, mentre accompagnavo mia figlia a scuola, le ho detto: "Ricordiamoci di fare gli auguri a nonna, perché oggi è la festa dei nonni!...". Lei, guardando il cielo, mi chiede: "Ma come faccio invece a fare a nonno?" Le rispondo: "Tranquilla, basta che pensi a lui e gli auguri arrivano!", ma lei abbassa subito il finestrino dell'auto e urla: "AUGURI NONNO!!"...

La festa dei nonni viene commemorata in una giornata, che per il calendario religioso, coincide con quella dedicata agli Angeli Custodi.

In effetti questo sono i nonni: Angeli Custodi!

Ieri gli alunni della scuola secondaria, hanno accolto l'invito a teatro, per leggere ai loro nonni alcune storie e godere di una merenda insieme. I ragazzi si alternavano alla lettura, davanti ai nonni, che con occhi pieni di orgoglio hanno ascoltati i loro nipoti. Ringrazio le insegnanti, per essere sempre partecipi e averci regalato questo momento di condivisione. I nonni sono preziosi e averli accanto è un lusso.

Emanuela Rombi



“La moralità dell’uomo politico consiste...”

dalla prima

Fauglia, raggiungendo gli obiettivi descritti nel programma, onorando quest’incarico in modo trasparente, informando contemporaneamente la cittadinanza sul “cosa stiamo facendo” e “cosa abbiamo fatto”.

Colgo l’occasione per descrivere brevemente alcuni provvedimenti avviati in questi primi mesi di amministrazione:

- come primo atto simbolico, rispecchiando in pieno i nostri valori di libertà, pace e eguaglianza, il consiglio comunale ha revocato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, conferita dall’allora sindaco faugliese durante il ventennio fascista;

- l’avvio dei lavori sul territorio comunale per portare la connessione di Internet (fibra), che si concluderanno non prima della prossima estate, fornendo così oltre ad un ottimo servizio ai cittadini, la possibilità alle nostre aziende di essere competitivi sul

mercato.

- Abbiamo gestito le difficoltà della Stella Maris per garantire il servizio offerto dalla struttura fino al suo definitivo trasferimento, in modo da evitare il più possibile il disagio alle famiglie e agli ospiti stessi.

- Abbiamo attivato Provincia, Regione e Governo nella futura riconversione della produzione della Continental, per cercare di scongiurare i possibili licenziamenti previsti a partire dal 2013.

- Abbiamo aperto, grazie a Poste Italiane, uno sportello Postamat nel centro del comune dov’è possibile effettuare anche i pagamenti dei bollettini postali in qualsiasi orario.

- Abbiamo attivato una serie di controlli legati alla lotta all’evasione fiscale, riguardanti principalmente l’aspetto legato alla Tari, tassa che ci obbliga consantemente in caso di mancato pagamento, ad accantonare risorse comunali che potrebbero essere investite sul territorio in modo più costruttivo.

- Abbiamo aperto, in via sperimentale, il parcheggio dietro il teatro, dopo un confronto pubblico con i cittadini data l’attrattiva

che il centro del paese esercita per i turisti.

- Abbiamo portato a termine il primo dei due lotti dell’impianto sportivo polifunzionale che sorgerà accanto alla scuola primaria.

- Abbiamo risolto finalmente il problema della sede della Croce Rossa che si trasferirà presso la “Casa delle Associazioni” (ex CGIL) nel centro del paese, spostando in piazza della chiesa due ambulanze in caso di urgenza e dando il via allo smantellamento della sede precaria (da più di vent’anni) in via Pontita e che garantirà, in futuro, un notevole aumento dei posti auto per la cittadinanza.

Per il momento queste sono le cose realizzate e sono visibili a tutti. Molte altre sono in cantiere e tante altre ancora quelle che cercheremo di realizzare nel tempo.

Nel salutare, colgo l’occasione per augurare a tutti un sereno Natale e un felice 2020.

Sindaco Alberto Lenzi.



MA... PERCHÉ IL COCCOLONE SI CHIAMA “COCCOLONE”?

Quando mi è capitata tra le mani una copia de “Il Cocolone” la prima volta, in casa dei miei suoceri, lessi il nome della testata e pensai “ma cos’è un coccolone?”

Mi dissi, forse s’intende una coccola grande, un abbraccio. Che teneri! Suona un po’ strano ma cos’altro può essere? Cocolone per me era anche sinonimo di infarto, accidente. Ora, va bene pubblicare gli scoop, ma auspicare l’attacco cardiaco mi parse eccessivo. Tuttavia non mi venne in mente di chiedere a qualche indigeno e mi passò di mente.

Sono trascorsi sedici anni e io sono diventata una faugliese. Durante questo periodo di tempo, ogni volta che mi ritrovavo “Il Cocolone” tra la posta mi sembrava così familiare, così consueto, che non mi veniva più la curiosità di pormi la domanda sull’origine del nome. Fino al giorno in cui, accettata la dirigenza editoriale del periodico, incontrai il Sindaco Lenzi per discutere su che cosa consisteva quest’incarico. In quell’occasione c’erano anche il consigliere Macchia (ex direttore editoriale), la giornalista Claudia Batoni (ex direttore responsabile) e Carlo Carli, l’ex sindaco e ora assessore. Quest’ultimo esclamò: «Ma lo sapete cos’è il coccolone?» e noi ci guardammo tutti come bovi.

«È un albero!» ci spiegò «Per la precisione è l’albero che si trova in fondo al Sorbo, al bivio tra Vallechiara e le Pantane. È un albero secolare ed è uno dei simboli di Fauglia. “Cocolone” perché è un cipresso e il cipressi fanno le “coccole”.»

E ci siamo detti: «Ma questo lo devono sapere tutti i faugliesi! Partiamo da qui.»

Così ecco spiegato l’arcano. Sì, lo so, ad essere precisi e pignoli, il coccolone è una varietà di ginepro, non di cipresso, ma d’altra parte... anche Fauglia in latino si chiamava Favulia, cioè campo di fave, eppure ci si è da sempre coltivato la vite e l’olivo.

Silvia Sardelli

